



GEMELLAGGIO SANTIAGO ASSISI

Una storia lunga 800 anni



Nota informativa

Dopo una serie di incontri ed un fitto scambio di corrispondenza è stato formalizzato il gemellaggio tra Assisi e Santiago e Compostela. I rispettivi Consigli comunali all'unanimità lo hanno ratificato. In precedenza il sindaco di Assisi, ingegner Claudio Ricci, aveva visitato Santiago de Compostela (25 luglio) e quello di Santiago, D. José Sánchez Bugallo, era venuto ad Assisi (4 ottobre). L'accordo è nato quindi sotto l'auspicio dei Santi protettori di Spagna e d'Italia, nel giorno delle loro festività maggiori.

Ad entrambi gli incontri è stato presente il Rettore della *Confraternita di San Jacopo di Compostella* Prof. Paolo Caucci von Saucken, che ha assicurato l'appoggio e la collaborazione, sia della *Confraternita* per la parte pratica dei pellegrinaggi che uniranno le due città, che del *Centro Italiano di Studi Compostellani* dell'Università di Perugia per il supporto scientifico e documentale.

Il gemellaggio è stato molto selettivo in quanto Assisi è gemellata soltanto con le città di San Francisco e di Betlemme, mentre Santiago stringe il primo accordo del genere in Italia proprio con Assisi. Né poteva essere altrimenti. Il legame tra le due città infatti è antico: già nel 1090 si fondava ad Assisi la chiesa di *San Giacomo di muro rupto* in sostituzione di un pellegrinaggio a Santiago; nel Trecento una Confraternita raccoglieva i numerosi pellegrini di ritorno da Compostella alimentando una devozione che porterà nel Quattrocento a far dipingere nell'*Oratorio dei pellegrini* una delle più belle rappresentazioni del famoso miracolo "del pellegrino, la forca e il gallo". Tuttavia, ciò che dà senso e valore al rapporto tra le due città è il pellegrinaggio a Santiago di San Francesco, attestato esplicitamente nel quarto capitolo dei *Fioretti* ("...Francesco per sua divozione andò a Santo Jacopo di Galizia...") ed avvenuto, con ogni probabilità, in occasione del viaggio del Santo in Spagna. Molta documentazione indiretta e le leggende di fondazione di numerosi conventi francescani lo confermano. Ma è soprattutto la spiritualità di San Francesco, il suo senso della vita come itineranza in un mondo di passaggio, ciò che lo lega allo spirito del pellegrinaggio compostellano e ne fa condividere i presupposti fondamentali.

Un fitto calendario di iniziative culturali e di scambi tesseranno un rapporto strettissimo tra le due città, e ciò che esse rappresentano, ed avranno come coordinate essenziali il sistema di valori che la tradizione compostellana e francescana hanno in comune.

L'accordo verrà siglato formalmente nell'ambito di due solenni cerimonie che si svolgeranno rispettivamente ad Assisi l'otto maggio e a Santiago de Compostela il 23 luglio. Ad entrambi gli eventi saranno presenti delegazioni del *Centro Italiano di Studi Compostellani* e della *Confraternita di San Jacopo di Compostella*.

La *Confraternita* partecipa all'evento con la pubblicazione di una antica stampa, conservata da tempo gelosamente nei propri archivi, in cui si rappresenta San Francesco che pianta l'albero francescano a Santiago e San Giacomo che lo annaffia affinché cresca vigoroso. Una rappresentazione che interpreta pienamente la nostra partecipazione all'evento e i nostri auspici.